

PIAZZE

POST COVID

ISRAELE, FUORI DALL'INCUBO

Manuela Dviri: "Il ritorno alla normalità nel pieno della campagna vaccinale"

Da Att./

"Quando vado nelle scuole a parlare ai ragazzi delle leggi razziali, dico loro che lo sgomento è simile a quello che abbiamo vissuto con l'arrivo della pandemia. Una grandissima tragedia umana e sociale".



Manuela Dviri

Manuela Dviri, giornalista e blogger italiana residente in Israele, ricorda nel suo ultimo libro, "Un mondo senza noi", il dramma vissuto dai suoi genitori e dagli ebrei d'Italia dopo l'emanazione delle leggi razziali e ricostruisce un periodo buio della storia che divise popoli e famiglie, proprio com'è successo oggi, con le dovute differenze del caso, con il covid.

Israele, però, è l'esempio che questi momenti terribili si possono superare. Le immagini che vediamo in televisione ci mostrano un Paese che sta tornando alla normalità.

Sì, oggi Israele è un'esplosione di vita. Qui ci sono molti giovani, per cui hanno riaperto locali, bar e ristoranti. Oltre metà della popolazione si è già vaccinata e le somministrazioni continuano senza interruzione. Ovviamente, all'inizio della campagna vaccinale, i contagi hanno continuato ad aumentare, ma ora la situazione è molto migliorata. Continuiamo a proteggerci con la mascherina e a seguire le regole elementari di prevenzione, soprattutto perché resta l'incognita delle varianti. Ma il peggio è passato.

Come è stato gestito lo stato di emergenza?

Non nel migliore dei modi. Come tutte le democrazie, eravamo impreparati. Piangiamo seimila morti. Troppi per un Paese di dieci milioni di abitanti. Se fossimo stati più attenti, avremmo potuto evitare circa tre quarti dei decessi, ma da noi convivono diverse etnie, per cui è stato molto difficile controllare l'aeroporto. Lo è tutt'oggi, ma ora adottiamo misure di isolamento per chi viene da altri Paesi. Si sta

pensando di ospitare i visitatori in alberghi dedicati, probabilmente con un sistema di braccialetti elettronici. In questa fase, la sicurezza è cruciale.

Però, siete stati tempestivi con i vaccini...

L'importante è stato acquistare subito i vaccini dalla Pfizer senza guardare ai prezzi. In questi giorni, sono in arrivo anche le dosi di Moderna, ma finora sono stati vaccinati tutti con Pfizer.

C'è stato lo stesso clamore che hanno suscitato in Italia alcuni presunti effetti collaterali, poi smentiti dalle autorità competenti?

Assolutamente no. Tutti abbiamo avuto lievi disturbi conseguenti alla somministrazione, ma i benefici sono nettamente superiori ai fastidi degli effetti collaterali. Anche da noi ci sono i "no vax", ma il fenomeno è molto meno rilevante rispetto all'Italia.

Anche perché, sono previste delle limitazioni per chi non si vaccina...

Esatto. Per esempio, senza il vaccino non si può accedere ai locali pubblici al chiuso. Si può solo stazionare all'aperto.

In cosa consiste il passaporto vaccinale?

In realtà, i passaporti sono due e tutti e due scaricabili attraverso un'app. Uno serve per circolare all'interno del Paese e l'altro, in ebraico e in inglese, per viaggiare.

E' vero che la ripresa delle attività è stata accompagnata da un aumento dei prezzi?

Sono stata al ristorante solo una volta e ho notato un lieve aumento. Ma è presto per dirlo.

Come ha reagito il sistema economico, soprattutto alla luce dell'instabilità politica? Il Paese è alla quarta elezione nel giro di poco tempo.

La crisi economica va risolta subito. Certo, il fatto che non si riuscisse a formare un governo stabile, non ha aiutato. Adesso, guardiamo a giugno, quando scadrà il periodo di cassa integrazione e si dovranno tirare le somme.

